

“Si attua così in noi la fecondità soprannaturale dell'Eucaristia: l'armonioso equilibrio tra spirito di pietà e apostolato, per cui la sovrabbondanza di grazia che deriva dall'unione con Dio si riversa in ricchezza spirituale per le anime, e l'apostolato dà sempre nuovo incitamento e offre nuove occasioni per approfondire e rendere più ricca la vita interiore.

Ricordiamolo sempre: l'anima tutta di Dio, 'perduta' veramente in Cristo, è più intelligente nel capire gli altri e nel cogliere i bisogni del suo tempo; ed è sempre più generosa nel donarsi per il prossimo più vicino e più lontano, non cercando il bene apparente che può dare soddisfazione a lei, ma il vero bene delle anime” (Luigia Tincani, 1948).